

CAOS TURISMO

DS118

DS118

Giubileo, è caccia al personale

Allarme di hotel e ristoranti
«Mancano almeno 35 mila addetti»
Servono camerieri, facchini e cuochi

Rischio overbooking per l'accoglienza
1.400 mila posti letto della Capitale
non bastano per 35 milioni di pellegrini

La ricaduta economica dell'Anno Santo
è stimata in 16,7 miliardi di euro
Scarseggiano anche i manager

••• Albergatori e ristoratori lanciano l'allarme personale. I circa 35 milioni di turisti che arriveranno con il Giubileo rischiano di non poter essere «ospitati». Mancano 35 mila lavoratori.

Verucci a pagina 27

VERSO IL GIUBILEO

Le figure più ricercate sono camerieri, cuochi, facchini, addetti alle pulizie, manager e direttori d'albergo

Allarme di hotel e ristoranti «Mancano 35 mila addetti»

E c'è il rischio overbooking: 400 mila posti non bastano ad accogliere 35 milioni di turisti

66

Per cento
Il tasso medio
annuale
di occupazione
delle strutture
ricettive romane
in stagioni
normali

16,7

Miliardi di euro
La ricaduta
economica
sul settore
del Giubileo
Si tratta dell'81%
in più

Andrea Prete (Unioncamere)

«Nel trenta per cento dei casi
non ci sono i candidati
Bisogna guardare a stranieri
e italiani che vogliono tornare»

DAMIANA VERUCCI

••• Sono attesi 35 milioni di turisti per il Giubileo del 2025, il rischio è che non tutti troveranno un posto dove alloggiare e, soprattutto, operatori e figure professionali capaci di accoglierli in modo adeguato.

Sì perché mancano almeno 35 mila addetti, dal cameriere al cuoco, dal facchino all'addetto alle pulizie, fino alle figure più professionalmente qualificate come direttore d'albergo, manager, esperto di social e così via.

È emerso ieri durante la presentazione dello studio di [Isnart](#) (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) e [Unioncamere](#), in occasione della terza giornata nazionale del Turismo che si è tenuta al Tempio di Vibia Sabina e Adriano, sede della [Camera di Commercio](#) di Roma. A sollevare il tema è stato il

Presidente di [Unioncamere](#), [Andrea Prete](#), che ha puntato anche sul rischio overbooking nella capitale con una capacità ricettiva di circa 400 mila posti letto, che già oggi presentano un tasso di occupazione medio annuale del 66%. «Il rischio è l'overbooking e la carenza degli addetti - ha detto Prete - stiamo monitorando la difficoltà di reperire gli addetti, nel 30 per cento dei casi si tratta di un problema di mancanza di candidati».

Detta in modo molto più semplice, tanti turisti ma poco personale e strutture per accoglierli. E ancora.

«Sulla manodopera c'è un problema di carattere demografico, di competenze e di salari. Bisogna aprire le porte agli stranieri in modo regolare. Guarderei in modo più ampio a tanti Paesi, ad esempio il Sud America, in cui ci

sono tanti italiani che potrebbero essere interessati al rimpatrio».

Per l'overbooking, invece, basterebbe pensare oltre i confini di Roma, ma anche del Lazio, per la sistemazione nelle strutture ricettive. Ovvio però che si pone poi il tema di come raggiungere la città eterna, da qui l'esigenza di garantire i servizi di mobilità.

Che il Giubileo, insieme alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina, analizzate an-

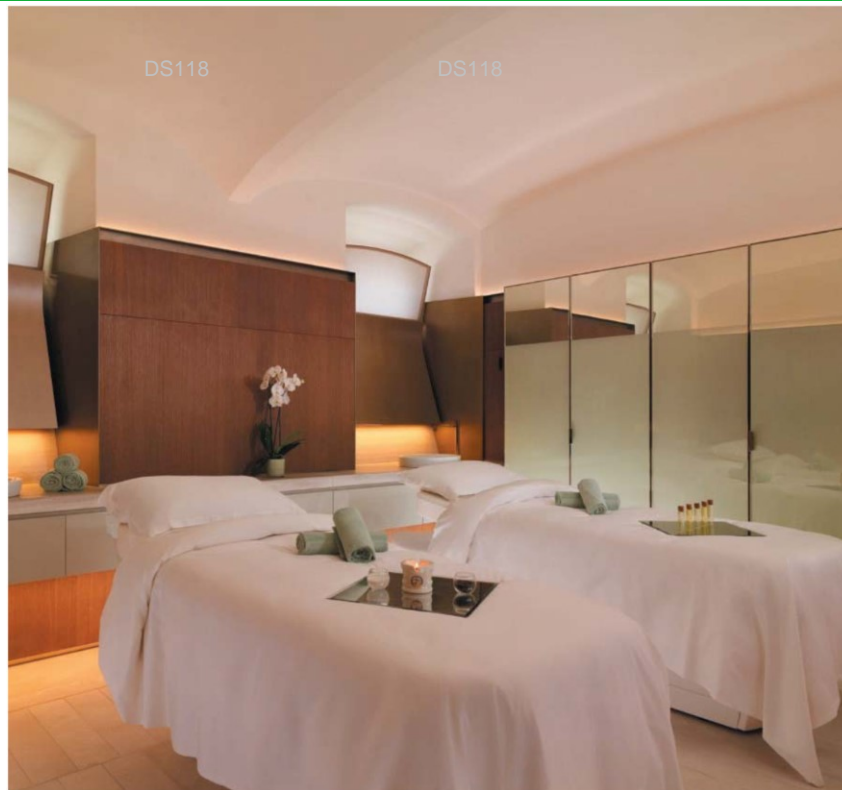


che loro nella ricerca **Isnart**, siano i grandi attrattori turistici per eccellenza, lo dicono i dati. I benefici economici per i 35 milioni di turisti in arrivo dal prossimo anno sono stimati, infatti, in 16,7 miliardi di euro, ovvero l'81% in più rispetto all'anno precedente. Una ricaduta molto importante per tutto l'indotto legato all'evento, dai ristoranti ai bar e alle attività commerciali, fino ai poli museali e alle attrazioni in genere, nonché ai servizi legati alla mobilità e ai trasporti.

Sul tema è intervenuto anche il sindaco Gualtieri: «Gli interventi in programma per il Giubileo a Roma saranno utili a rendere la Capitale una destinazione attrezzata, una meta visitabile tutto l'anno e in cui tornare, sia per gli eventi sia per le infrastrutture materiali e immateriali», ha dichiarato il primo cittadino. Mentre il **Presidente della Camera di Commercio** di Roma, Lorenzo Tagliavanti, ha puntato sulla particolarità dell'evento: «Si tratta di un evento spirituale e una tradizione della città, che la città deve saper interpretare rispetto ai periodi storici e questo sarà un Giubileo in un periodo di guerra, quindi un evento che va contro una deriva che il mondo purtroppo sta prendendo».

Intanto, per cercare di arginare il problema mancanza di lavoratori, le associazioni degli esercenti romani stanno firmando protocolli con gli istituti alberghieri. «In questo modo assicuriamo una collaborazione sui progetti scuola - alternanza lavoro», fa sapere Claudio Pica, Presidente Fiepet Confesercenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Offerta ricettiva
Secondo le associazioni di categoria la Capitale rischia di non poter accogliere tutte le persone che desiderano visitarla durante l'anno giubilare

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1679 - T.1679